



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008



Dipartimento Provinciale di
Venezia
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445539
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.veneto.it

Servizio Stato dell'Ambiente
Responsabile del procedimento:
Dott. Marco Ostoich
e-mail: marco.ostoich@arpa.veneto.it

Responsabile dell'istruttoria:
Dr.ssa Consuelo Zemello
e-mail: consuelo.zemello@arpa.veneto.it

Prot. n.
(vedi allegato file *segnatura.xml* e/o
oggetto del msg di posta elettronica)
Class. X.00.00

Venezia-Mestre,

Spett.le Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti
Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Mira
comune.mira.ve@pecveneto.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale al P.R.G. per la realizzazione di parcheggi in via Gramsci nel Comune di Mira. D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. **Contributo istruttoria ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia invia il seguente contributo partecipativo sul documento *Rapporto Ambientale Preliminare*, relativo al procedimento di V.A.S. per la variante parziale al P.R.G. per la realizzazione di parcheggi in via Gramsci nel Comune di Mira.

Il progetto in oggetto definisce un intervento costituito da un nuovo parcheggio per la sosta di autovetture, un nuovo marciapiede in allargamento di quello esistente e una piazzola di sosta per gli autobus. Si tratta di un intervento da realizzare su suolo pubblico e ad uso pubblico, che ne curerà la manutenzione garantendo la loro funzionalità nel tempo. L'opera è finalizzata a realizzare un tratto di pista ciclabile, ad aumentare la messa in sicurezza della fermata bus e ad aumentare la dotazione di parcheggi, oggi carenti in una zona urbana centrale dove sono presenti varie attività commerciali e direzionali.

Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt. 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

Il Rapporto Ambientale Preliminare esaminato non descrive alcuni dei contenuti previsti dall'All. VI del D.Lgs. n. 4/2008, che, qualora codesta Autorità valutasse l'assoggettabilità a V.A.S., è opportuno siano inseriti nel Rapporto Ambientale definitivo. Si invita pertanto a far riferimento alle considerazioni sotto riportate, elaborate con il contributo degli specialisti di settore.

Stato dell'ambiente

Considerando che la documentazione prodotta deve contenere dati il più possibile aggiornati e coerenti per poter trarre le adeguate conoscenze e considerazioni, si fa presente che detti dati ambientali sono a disposizione sul sito ARPAV www.arpa.veneto.it, che riporta documenti di sintesi e dati recenti, fino agli anni 2015-2016 per tutte le principali componenti/matrici ambientali.

Inquinamento acustico

Trattandosi di un intervento che interessa un'infrastruttura stradale, si ritiene opportuno valutare l'impatto acustico prodotto dal parcheggio e dalla fermata dell'autobus verso i ricettori adiacenti. Per mezzo di una Documentazione Previsionale di Impatto Acustico (DPIA), redatta da un Tecnico competente in acustica ambientale in conformità ai criteri stabiliti della DDG ARPAV n. 3/08 (pubblicata nel BUR n. 92 del 7 novembre 2008), si potrà dimostrare in modo oggettivo il rispetto dei limiti di legge.

Inquinamento luminoso

Nel documento si riportano i valori dei parametri ottenuti dal calcolo illuminotecnico sulle aree interessate (che risultano conformi a quanto stabilito dalle norme UNI 11248 ottobre 2012, UNI EN 13201-2/4 settembre 2004). Si fa comunque presente che, come per tutti gli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, per l'impianto da realizzarsi è prevista la presentazione al Comune di un progetto illuminotecnico secondo i criteri definiti all'articolo 7 della Legge Regionale 17/09.

Suolo/Sottosuolo

Come noto il consumo di suolo, inteso come interventi che eliminano o impermeabilizzano la superficie terrestre, rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale in quanto compromette il ruolo ecosistemico e le funzioni supportate dal suolo quali:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);*
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);*
- regolazione del microclima;*
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua;*
- ricarica delle falde e capacità depurativa;*
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;*
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;*
- portatore di valori culturali.*

In caso di totale impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo per effetto di interventi di urbanizzazione, la quasi totalità di tali funzioni, che costituiscono veri e propri servizi per la collettività e l'ambiente (servizi ecosistemici) viene eliminata in modo permanente o ripristinabile solo a costi non sostenibili (funzioni riconosciute dalla Strategia Tematica Europea sul Suolo COM/232/2006).

Nel caso specifico, gli interventi previsti dal progetto interessano marginalmente la matrice suolo determinando un impatto poco rilevante.

Solo qualora vi sia un aumento significativo della superficie impermeabilizzata rispetto alla situazione attuale, come principio generale, si ritiene di sottolineare l'opportunità che l'amministrazione comunale preveda adeguate azioni di compensazione (ad es. eliminazione dalla pianificazione esistente di una pari superficie soggetta a nuove edificazioni) allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale.

Acque meteoriche

Per quanto riguarda le acque di prima pioggia, si ricorda il rispetto dell'Art. 39 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela della Acque, approvato con DCR n. 107 del 2009.

Con riferimento alle considerazioni sopra riportate per le singole matrici e in relazione all'impatto previsto poco rilevante sul mantenimento del valore ambientale del suolo, si ritiene la variante in oggetto non assoggettabile a V.A.S.. Si sottolinea che, per quanto di competenza, tale parere è da intendersi comunque vincolato all'inserimento, nella suddetta variante, delle considerazioni fin qui descritte.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Marco Ostoich
(documento firmato digitalmente)